

COSTI DELLA POLITICA: STUDIO, ABRUZZO VIRTUOSO SULLE INDENNITA'

20 Settembre 2012



PESCARA - L'Abruzzo è tra le prime cinque regioni con i più bassi emolumenti versati a consiglieri regionali e al presidente della Giunta ed è quella che in Italia spende meno per studi e consulenze. Emerge da un'inchiesta del quotidiano *Il Sole 24 Ore*, che dipinge un Abruzzo piuttosto virtuoso in termini di abbattimento dei costi della politica.

L'indagine del quotidiano economico misura le performance dei consigli regionali in dieci indicatori-chiave, dal numero di consiglieri e commissioni alle loro indennità e rimborsi, passando dalle spese per organi istituzionali e consulenze, e mette nel mirino i valori fuori media, ponderati in base alle dimensioni della Regione.

Emerge così che ognuno dei 1.111 consiglieri regionali "pesa sul bilancio pubblico come un manager di altissimo lignaggio: 743 mila euro all'anno".

Il governatore, Gianni Chiodi, percepisce stipendio per 8.615 euro e prima di lui ci sono solo i presidenti di Friuli (8.063), Emilia Romagna (7.768), Umbria (7.604) e Toscana (7.452), mentre ultimo in classifica è il governatore della Lombardia (14.767).

Sotto la media nazionale anche gli emolumenti dei consiglieri regionali, pari a 6.241 euro. Il miglior dato fatto registrare dall'Abruzzo è sicuramente quello relativo alla spesa per studi e consulenze: con una media di 40,9 euro ogni cento abitanti è la regione che spende meno (4.820 euro in Valle d'Aosta).

La spesa per gli organi istituzionali ammonta a 30,7 milioni di euro, pari a 2.284 euro ogni cento abitanti. In Abruzzo i consiglieri sono 45, contro i 30 di Basilicata e Molise e i 90 della Sicilia, mentre sono 12 i gruppi consiliari a fronte dei sei di Valle d'Aosta e Toscana e dei 17 di Lazio e Molise. La regione, inoltre, è terza per numero di posti con indennità aggiuntive, che sono 65 (110 nel Lazio e 81 in Lombardia) e seconda per numero di leggi approvate, ovvero 46 (47 in Sicilia).